

SANT'ANTIMO

Caiazzo ora ammette “Sì, ho ucciso anche lei avevo perso la ragione”

di **Dario Del Porto**

Subito dopo il delitto aveva confessato l'assassinio del genero, ma diceva non ricordare di aver ucciso pure la nuora. Adesso, poco più di un mese dopo il duplice omicidio di Sant'Antimo, Raffaele Caiazzo ritrova (almeno in parte) la memoria e ammette: «Sì, ho ucciso anche lei, ho perso il lume della ragione».

Attraverso il suo legale, l'avvocato Luigi Ciocio, il 44enne disoccupato ha chiesto di essere interrogato per la seconda volta. Il 13 luglio scorso si è seduto davanti al pm Marco Lojodice, che coordina le indagini dei carabinieri e ha fornito la sua versione sui tragici eventi consumati la mattina dell'8 giugno, quando ha sparato prima a Luigi Cammisa, sposato con la figlia Anna, poi ha fatto irruzione nell'appartamento dove il figlio Alfonso viveva con Maria Brigida Pesacane, ammazzando la ragazza. In quattro pagine di verbale c'è la sua verità. Ma i dubbi da chiarire

L'8 giugno ammazzò
genero e nuora, ma
diceva di non ricordare
il secondo delitto:
poi chiede di parlare
La ragazza cercò
di fuggire nel bagno

to alla scena. Nel racconto di Caiazzo, non sembrano trasparire emozioni particolari, né parole di pentimento per i due congiunti uccisi. La sequenza dell'omicidio della ragazza viene ricostruita freddamente: Raffaele bussa al citofono, la nuora gli apre e, una volta dentro, le chiede le chiavi della macchina. Quando la ragazza gli domanda il motivo, il suocero le confessa di aver ucciso il genero. Davanti alla comprensibile disperazione di Maria Brigida, Caiazzo af-



▲ **Funerali** I funerali di Maria Brigida a Melito nel giugno scorso

ferma di aver perso la testa. Si avventa sulla nuora, la vittima si difende disperatamente e cerca di nascondersi nel bagno, ma invano. Il suocero l'afferra per il capo, nel frattempo la pistola cade a terra. Maria Brigida prova a chiudere la porta ma l'uomo resiste, riprende l'arma e spara ripetutamente, fino a svuotare il caricatore. Poi esce, incrocia una vicina e le dice che la ragazza del piano di sopra sta male. E i nipotini? Caiazzo scrolla le spalle, non si è accorto di

loro. Le sue dichiarazioni sono ora al vaglio dei magistrati. I familiari delle vittime sono assistiti dall'avvocato Domenico Dello Iacono. «Vogliamo giustizia per Maria Brigida, per mio cognato Luigi e per i nostri figli», ha detto qualche giorno fa a *Repubblica* Alfonso, il marito di Maria Brigida e figlio dell'assassino. E ha aggiunto: «Quell'uomo ha ucciso i nostri sogni. Ora provo solo un dolore profondo e rabbia verso quell'essere che non è degno di essere chiamato papà».

L'assassino



Raffaele Caiazzo, 44enne disoccupato che l'8 giugno uccise genero e nuora a Sant'Antimo

restano. A cominciare dall'interrogatorio più doloroso dell'intera vicenda: che cosa hanno visto, se hanno visto, i due figli di Maria Brigida, di 2 e 4 anni, che erano in casa quando il nonno ha fatto irruzione uccidendo la madre? E poi, manca la pistola: su questo punto, l'indagato asserisce ancora di averla persa, ma non sa dire dove.

Anche nel secondo interrogatorio, Caiazzo ha ripetuto di essere «certo» che vi fosse una relazione tra le due vittime, circostanza che viene invece esclusa categoricamente da tutti i suoi familiari, i quali hanno dichiarato che era piuttosto Caiazzo ad essersi invaghito della nuora. Alle domande degli inquirenti, il 44enne sostiene di essere uscito con la pistola in tasca, la mattina dell'8 giugno, solo perché appassionato di armi, non perché intenzionato ad uccidere. Aggiunge di aver incontrato il genero in strada e di avergli sparato al culmine di un diverbio: dopo aver esploso un primo colpo, finito contro una vetrina, Luigi avrebbe affrontato il suocero mettendo una mano sulla pistola e Caiazzo, temendo che potesse rivolgerla contro di lui, avrebbe fatto fuoco uccidendolo. Subito dopo, a piedi perché la sua bici non funzionava, Caiazzo è andato da Brigida. In quel momento, il figlio era già uscito per andare al lavoro, ma in casa c'erano i due bambini della coppia. L'indagato afferma di non aver visto i nipoti. Ma i magistrati sono convinti che abbiano assisti-

Estate.. con NOI

a cura della A. Manzoni & C. Spa - Per informazioni Tel. 081.4975822 - Mail: pgalasso@agenti.manzoni.it

CENTRI MEDICI

ESAMI DI LABORATORIO

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

MEDICINA NUCLEARE

AMBULATORIO CARDIOLOGIA

AMBULATORIO ALLERGOLOGIA

DIAGNOSTICA PRENATALE

Aperti anche ad Agosto, chiusi il 12,13,14,15 e 19
Controlla gli orari di apertura su centrobasile.it

RISONANZA MAGNETICA 1,5 T
RADIOLOGIA - ECOGRAFIA - MOC - CARDIOLOGIA
ANALISI CLINICHE - GENETICA - VISITE SPECIALISTICHE
Napoli, Via Milano 184 • www.diagnosticasalus.it
APERTO ANCHE AD AGOSTO • 081 543.32.21

FARMACIE

FUORIGROTTA - BAGNOLI

COTRONEO
P.zza M. Colonna, 21 - Via Lepanto
Tel. 0812391641-0812396551

VOMERO - ARENELLA

CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Varvittelli)
Tel. 0815781302 - 081 5567261

VICARIA
MERCATO PENDINO
POGGIOREALE

MELILLO
Angolo P.zza Nazionale
Cal. Ponte di Casanova, 30
Tel. 081260385
Aperta Giorno e Notte

Per questa pubblicità su **La Repubblica Napoli:**
am
A. Manzoni & C. S.p.A. **Tel. 081 4975822**
E-mail: pgalasso@agenti.manzoni.it